

L'APPUNTAMENTO Interverrà Fulvio Moirano, direttore regionale Sanità della Regione Piemonte, che illustrerà la sua cura per risanare la sanità piemontese

# Sanità, come razionalizzare le spese

Il convegno si terrà domani all'Aula Scozia del Ruggi: si parlerà anche della legge di stabilità 2016



Franco Sirico

Tema caldo, quello dei costi in sanità, al centro del dibattito politico e terreno di confronto per esponenti delle istituzioni pubbliche e manager di aziende sanitarie, nell'ambito della giornata di formazione dedicata a nuovi modelli per l'analisi e la gestione dei processi e dei costi di alcuni percorsi di cura. Il convegno "Spending review in health care: lessons from innovative experiences. Costi e percorsi: esperienze di razionalizzazione in sanità", in programma domani, alle ore 11:30, presso l'Aula Scozia dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, sarà l'occasione per dibattere sul tema, anche alla luce della legge di stabilità 2016, e per presentare i primi risultati del Progetto TREE (Training, Re-organizing, Evaluating, Enabling), promosso nell'ambito delle attività didattiche del Master DAOSan - il cui bando per l'ammissione alla XI edizione scade il prossimo 31 marzo - diretto da Paola Adinolfi, che da anni si occupa di ricerca sulla gestione delle organizzazioni sanitarie.



«Progetto TREE nasce dall'esigenza di superare la logica dei tagli lineari, che poco si adatta alla complessità del sistema sanitario - afferma la professoressa Adinolfi - e propone un percorso di analisi e ri-configurazione dei processi organizzativi e misurazione dei costi, con l'obiettivo di indicare possibili razionalizzazioni e miglioramenti gestionali e favorire efficacia ed economicità delle cure». Se ne discuterà con il commissario per la Sanità Joseph

Polimeni e il sub commissario Claudio D'Amario. Al convegno interverranno anche Enrico Coscioni (Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità), Ettore Cinque (ex sub commissario governativo per l'attuazione del Piano di rientro per la Regione Campania) e i direttori delle aziende sanitarie pubbliche e private della Campania e della Basilicata, che hanno aderito alla fase sperimentale di progetto TREE, attraverso la sperti-

mentazione, in alcuni ambiti, della metodologia proposta per la razionalizzazione dei costi e la revisione dei processi organizzativi. In una prospettiva di confronto e di condivisione di buone pratiche, al convegno interverrà Fulvio Moirano, direttore regionale Sanità della Regione Piemonte, che illustrerà la sua cura per risanare la sanità piemontese, dalle misure adottate per uscire dal piano di rientro al risanamento dei conti, dal piano di riordino della rete ospedaliera al blocco del turn over. Il convegno si configura come attività formativa per Tutte le professioni, e rilascia 4 crediti ECM. Al termine, si svolgerà la cerimonia di consegna di 14 contributi allo studio ai discenti della VIII edizione del Master DAOSan, finanziate dall'Associazione Salerno-Haiti onlus che, in collaborazione con il Master DAOSan, nel 2011, ha promosso il Corso in Progettazione per la cooperazione internazionale allo sviluppo, nell'ambito del Progetto RAST (Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale a Port au Prince Haiti). Inoltre, saranno consegnate le pergamene ai discenti delle edizioni precedenti del Master DAOSan.

## LA VISITA

# Polimeni traccia il percorso: «Gli ospedali non si toccano»

Il commissario regionale alla Sanità allontana i fantasmi sul futuro dell'azienda Ruggi: «Nel nostro piano non sono previste chiusure, terremo conto delle esigenze del territorio»

Salerno. Joseph Polimeni a Salerno "detta" le regole della nuova sanità: «Ruggi bellissima azienda ma va rimodellata. Piano della rete ospedaliera? La provincia di Salerno è immensa, terremo conto dei tempi di percorrenza e delle distanze tra territori e ospedali nella valutazione complessiva». Ha raggiunto ieri mattina il San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, per la prima volta, il commissario regionale della sanità, in occasione del convegno "Spending review in health care: lessons from innovative experiences. Costi e percorsi: esperienze di razionalizzazione in sanità" che si è svolto all'ospedale di via San Leonardo. «Non siamo più negli anni 70, oggi la sanità pubblica deve avere una visione integrata che in questo territorio non è il massimo. I problemi sono molti e devono essere approcciati anche con uno spirito di squadra, abbiamo percepito anche una visione troppo individualistica verso i problemi, non possiamo più approcciarli così - ha dichiarato il commissario parlando dell'atto di programmazione - l'atto di programmazione che stiamo preparando è molto importante, il piano ospedaliero è stato chiesto dai



PRIMA VISITA AL RUGGI

Per il neo commissario regionale alla Sanità

Ministeri, stiamo lavorando, contiamo di presentarlo già ad aprile. Non prevede chiusure di ospedali ma riconversioni, delle creazioni di reti che permettono ai cittadini di avere garanzie, anche nell'emergenza e urgenza - su questo punto, legato anche al personale si è espresso così Polimeni - da una parte alcuni

innesti di personale vanno fatti, c'è necessità di rafforzare il personale ma in molti casi dobbiamo rimodulare anche l'assetto organizzativo, questo sia per gli ospedali che per l'ambito territoriale».

Il commissario della sanità campana ha parlato anche di quella che sarà la nuova rete ospedaliera regionale,

territorio per territorio, con tutte le osservazioni e gli accorgimenti da prendere in particolar modo nella provincia di Salerno: «Da una parte abbiamo la rete ospedaliera, con il piano che stiamo preparando, è un piano complesso con la valutazione di tutte le province, compresa Salerno. Questa è una provincia molto grande, immensa, si deve tener conto delle distanze e percorrenze, anche difficili in alcuni casi. Il piano ne terrà conto». Polimeni ha parlato anche del lavoro che sta effettuando il neo commissario del Ruggi d'Aragona Nicola Cantone, di come sarà valutato l'atto aziendale una volta presentato alla commissione regionale: «Questa è una bellissima azienda ospedaliera universitaria, come tutte le aziende si deve rimodellare in funzione di alcuni standard e alcuni parametri che sono previsti nella normativa. Cantone sta facendo i passaggi necessari anche con le organizzazioni sindacali, quando l'atto aziendale sarà approvato lo valuteremo, se ci sono le condizioni verrà recepito da un decreto commissariale e sarà applicato».

MARCO RARITÀ